

disposizione sono riferiti a diversi termini temporali e criteri espositivi, che non ne consentono una considerazione unitaria.

2. In alcuni casi i dati non sono accompagnati dalla spiegazione dei fenomeni che essi sottendono. Si veda, ad esempio, il soprannumero prodotto dall'inquadramento nei ruoli provinciali dei 133 assistenti educatori, per il quale non sono richiamate le cause che lo determinano, né si dice delle possibilità di riassorbimento. Ciò evidentemente si riflette sul calcolo della effettiva consistenza dell'organico. Altrettanto avviene per l'incremento della dotazione organica e delle unità in servizio dei dirigenti e dei direttori. Quest'ultima evenienza presenta profili di particolare delicatezza per la non positiva incidenza che essa, insieme ad altre, ha avuto sul mancato rispetto del patto di stabilità (impegni correnti).

Quest'anno il numero di unità del personale temporaneo non è stato reso noto.

3. Il numero dei dipendenti in posizione di comando, sia provenienti da altre Amministrazioni che presso di essa, è in aumento. Analogamente crescono le posizioni (distacco) che appaiono non avere una base normativa che le autorizzi (o almeno non viene indicata).

Si tratta di situazioni che necessitano di essere riconsiderate; è comunque auspicabile che se ne contenga il numero. Infatti, oltre una certa soglia, esse perdono la possibilità di essere riferite ad effettive esigenze funzionali.

4. Buona l'informazione fornita circa le prestazioni di lavoro straordinario. Sarebbe utile conoscere la spesa globale prodotta dai compensi accessori.

5. La spesa complessiva per la formazione diminuisce del 5%; i dipendenti che hanno seguito corsi di formazione nel 2002 sono diminuiti del 35% rispetto all'anno precedente. La spesa per dipendente aumenta del 45%, non essendone esposte le ragioni.

7.9 La spesa per il personale delle strutture P.A.T., della scuola e della sanità.

7.9.1 Ai sensi dell'articolo 78 bis della L.P. n. 7 del 1979 il rendiconto indica gli stanziamenti definitivi di competenza destinati alla spesa per il personale della Provincia (amministrato dal Dipartimento) in 238,31 milioni di euro, (+8,6%, 219,43 milioni euro). I pagamenti complessivi, relativi alla competenza e ai residui degli anni precedenti, sono ammontati a 233,15 milioni di euro (-0,7%, 234,84 milioni di euro). Considerando un totale di dipendenti pari a 6.225 (6.165) unità fisiche (cfr. tab. n. 7.3.1), risulta una *spesa per dipendente* pari a circa 37,45 mila euro (33,60).

Gli importi relativi al personale della scuola a carattere statale sono pari rispettivamente a 274,54 milioni di euro (264,83) per gli stanziamenti definitivi e a 269,30 milioni di euro (436,10 milioni di euro) per i pagamenti complessivi. I dati tra parentesi si riferiscono al 2001²⁶.

Come detto in precedenza il rendiconto non specifica la spesa per il personale della sanità, che è, invece, indicata nel bilancio preventivo. In questo documento la spesa 2002 risulta prevista in 331 milioni di euro per 6.607 dipendenti, segnando un costo medio di circa 50 mila euro.

La seguente tabella n. 1 individua, *con riferimento alla competenza*, l'entità delle spese di personale imputabili a ciascuno dei raggruppamenti di aree funzionali indicati nel paragrafo 3.3.4. Essa espone per gli impegni, i pagamenti e i residui il raffronto delle gestioni 2001/2002 e

²⁶ Nel prospetto allegato al rendiconto 2002 la spesa per il personale delle scuole a carattere statale viene trattata separatamente (distinguendo l'ammontare delle retribuzioni complessive ed oneri riflessi dall'ammontare dei fondi destinati al rinnovo del CCPL) da quella relativa al personale in servizio nelle diverse strutture della Provincia, mentre fino all'anno scorso la spesa per il personale insegnante nelle scuole statali veniva inclusa nella spesa del personale in servizio, evidenziando tra parentesi il relativo ammontare (stanziamenti definitivi e pagamenti complessivi). Il più elevato volume dei pagamenti 2001 — come chiarito nella precedente relazione — si riferiva alla restituzione dell'importo dovuto dalla Pat per le retribuzioni che lo Stato aveva continuato a corrispondere nel 1997 anche dopo l'avvenuto trasferimento alla Provincia delle relative competenze.

consente di cogliere per ciascun raggruppamento, oltre che i valori assoluti, anche l'incidenza della spesa di personale sul totale generale di tale voce di spesa.

Il raggruppamento COFOG "politiche dei servizi sociali" comprende, in prevalenza, il settore della sanità. Il dato del personale non comprende la spesa del personale dipendente dell'Azienda sanitaria locale, in quanto le risorse sono trasferite all'Azienda che provvede alle retribuzioni del personale dipendente. Infatti, nella funzione obiettivo "sanità" del rendiconto l'area omogenea "Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione" si riferisce esclusivamente alle retribuzioni del personale addetto all'omologo Dipartimento. L'importo degli impegni e dei pagamenti 2002 comprensivo della spesa per il personale dell'ASL risulta, aggiungendo l'importo comunicato dall'Amministrazione pari a 338 milioni di euro, rispettivamente, di 355 milioni di euro anziché 17 milioni di euro e di 354 milioni di euro anziché 16 milioni di euro (cfr. seconda tabella).

E' così possibile aver nozione dell'effettiva entità della spesa globale di personale a carico, direttamente o indirettamente, del bilancio PAT: essa è stata di 826 milioni di euro come impegni e di 789 milioni di euro come pagamenti, importi comprendenti - come detto - gli oneri per le retribuzioni dei dipendenti A.S.L.

Al netto di questi ultimi oneri (cfr. la prima tabella), i valori omologhi si riducono a 488 milioni di euro - impegni e a 451 milioni di euro - pagamenti. In questo caso l'incidenza della spesa di personale sul totale generale della spesa PAT. costituisce il 14% (=488/3.603)-impegni e il 21% (=451/2.166)-pagamenti. Mentre, se si tiene conto della spesa dei dipendenti ASL formalmente a carico del bilancio di quest'ultima e indirettamente del bilancio PAT, i due indici si elevavano al 23% - impegni e al 36% - pagamenti.

Allo stesso modo si può conoscere l'incidenza della spesa di personale dei due raggruppamenti più rappresentativi. L'ammontare della spesa del raggruppamento Istruzione e formazione costituisce il 70% - impegni e il 69% - pagamenti, al netto delle spese del personale sanitario. Tali percentuali scendono al 46% - impegni e 39% - pagamenti se si comprendono nel calcolo della spesa globale del personale anche tali oneri.

La spesa di personale del raggruppamento Politiche dei servizi sociali rappresenta un'incidenza di oltre il 3% - impegni e il 3% - pagamenti sulla spesa totale del personale PAT risultante dal rendiconto; tali indici aumentano al 43% circa - impegni e al 45% circa - pagamenti se si considera l'effettiva spesa di personale che la PAT sostiene direttamente o indirettamente.

Nel raffronto 2001/2002 per l'Istruzione e formazione gli indici percentuali si riducono di circa 3-5 punti percentuali sia per gli impegni che per i pagamenti in entrambe le tabelle. Mentre per le politiche dei servizi sociali gli indici sono sostanzialmente stabili nella prima tabella, invece nella seconda tabella l'indice aumenta di 3-4 punti percentuali.

**1 – Spese per il personale negli importi di competenza
anni 2001/2002 –COFOG -**

(in milioni di euro)

SPESE/CLASSIFICAZIONI COFOG	Impegni		% (*)		Pagamenti		%(*)		Residui		%(*)	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Servizi generali (**)	98	106	3,36	3,40	67	73	3,84	4,26	31	33	2,64	2,36
Personale	25	30	5,32	6,15	25	29	5,62	6,43	0	1	0,00	2,70
Finanza locale (**)	450	447	15,41	14,35	299	284	17,12	16,56	151	163	12,87	11,64
Personale	2	2	0,43	0,41	2	2	0,45	0,44	0	0	0,00	0,00
Istruzione e formazione (**)	304	339	10,41	10,88	160	174	9,16	10,15	144	165	12,28	11,79
Personale	341	340	72,55	69,67	318	311	71,46	68,96	23	29	92,00	78,38
Attività culturali e ricreative (**)	59	78	2,02	2,50	24	28	1,37	1,63	35	50	2,98	3,57
Personale	7	7	1,49	1,43	7	6	1,57	1,33	0	1	0,00	2,70
Politiche dei servizi sociali (**)	1.025	1.125	35,10	36,12	817	784	46,77	45,71	208	341	17,73	24,36
Personale	15	17	3,19	3,48	14	16	3,15	3,55	1	1	4,00	2,70
Politiche produttive (**)	284	306	9,73	9,82	145	146	8,30	8,51	139	160	11,85	11,43
Personale	17	19	3,62	3,89	16	18	3,60	3,99	1	1	4,00	2,70
Infrastrutture (**)	491	488	16,82	15,67	150	128	8,59	7,46	341	360	29,07	25,71
Personale	28	32	5,96	6,56	28	30	6,29	6,65	0	2	0,00	5,41
Politiche del territorio (**)	169	134	5,79	4,30	71	48	4,06	2,80	98	86	8,35	6,14
Personale	35	41	7,45	8,40	35	39	7,87	8,65	0	2	0,00	5,41
Oneri non ripartibili	40	92	1,37	2,95	14	50	0,80	2,92	26	42	2,22	3,00
Personale												
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT (**)	2.920	3.115			1.747	1.715			1.173	1.400		
TOTALE SPESE PERSONALE	470	488			445	451			25	37		
TOTALE GENERALE	3.390	3.603			2.192	2.166			1.198	1.437		

*= Percentuale sul totale spese attività PAT o sul totale spese personale

**= Importi al netto delle spese per il personale

2 – Spese per il personale negli importi di competenza con evidenza delle spese di personale del comparto sanità anni 2001/2002 – COFOG -

(in milioni di euro)

SPESE/CLASSIFICAZIONI COFOG	Impegni		% (*)		Pagamenti		%(*)		Residui		%(*)	
	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002	2001	2002
Servizi generali (**)	98	106	3,71	3,82	67	73	4,56	5,30	31	33	2,64	2,36
Personale	25	30	3,34	3,63	25	29	3,46	3,68	0	1	0,00	2,70
Finanza locale (**)	450	447	17,03	16,10	299	284	20,35	20,62	151	163	12,87	11,64
Personale	2	2	0,27	0,24	2	2	0,28	0,25	0	0	0,00	0,00
Istruzione e formazione (**)	304	339	11,51	12,21	160	174	10,89	12,64	144	165	12,28	11,79
Personale	341	340	45,59	41,16	318	311	43,98	39,42	23	29	92,00	78,38
Attività culturali e ricreative (**)	59	78	2,23	2,81	24	28	1,63	2,03	35	50	2,98	3,57
Personale	7	7	0,94	0,85	7	6	0,97	0,76	0	1	0,00	2,70
Politiche dei servizi sociali (**)	747	787	28,27	28,34	539	446	36,69	32,39	208	341	17,73	24,36
Personale (***)	293	355	39,17	42,98	292	354	40,39	44,87	1	1	4,00	2,70
Politiche produttive (**)	284	306	10,75	11,02	145	146	9,87	10,60	139	160	11,85	11,43
Personale	17	19	2,27	2,30	16	18	2,21	2,28	1	1	4,00	2,70
Infrastrutture (**)	491	488	18,58	17,57	150	128	10,21	9,30	341	360	29,07	25,71
Personale	28	32	3,74	3,87	28	30	3,87	3,80	0	2	0,00	5,41
Politiche del territorio (**)	169	134	6,40	4,83	71	48	4,83	3,49	98	86	8,35	6,14
Personale	35	41	4,68	4,96	35	39	4,84	4,94	0	2	0,00	5,41
Oneri non ripartibili	40	92	1,51	3,31	14	50	0,95	3,63	26	42	2,22	3,00
Personale												
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT (**)	2.642	2.777			1.469	1.377			1.173	1.400		
Totale spesa personale	748	826			723	789			25	37		
TOTALE GENERALE PAT (**)	3.390	3.603			2.192	2.166			1.198	1.437		

* = Percentuale sul totale attività PAT o sul totale spese personale

** = Importi al netto delle spese per il personale

*** = Importo comprensivo delle spese per il personale sanitario comunicate dalla PAT: 278 milioni di euro per il 2001 e 338 milioni di euro per il 2002.

I dati (impegni e pagamenti) evidenziano che la spesa di personale pertinente a ciascun raggruppamento incide sulla spesa totale dello stesso raggruppamento COFOG nelle misure indicate nel seguente prospetto.

Nel 2002 gli impegni e i pagamenti disposti a favore del personale P.A.T., della scuola e della sanità hanno inciso, direttamente o indirettamente, sul bilancio provinciale per il 22,93% (22,06%) in relazione agli impegni e per il 36,43% (32,98%) in relazione ai pagamenti.

Le percentuali sono state calcolate raffrontando il dato contenuto nella tabella 2 con il dato complessivo ricavato nella tabella inserita al paragrafo 3.3.3.

Raggruppamento COFOG	Incidenza spesa personale	
	IMPEGNI	PAGAMENTI
Servizi Generali	22,06	28,43
Finanza locale	0,45	0,70
Istruzione e formazione	50,07	64,12
attività culturali e ricreative	8,24	17,65
politiche dei servizi sociali	31,09	44,31
politiche produttive	5,85	10,98
infrastrutture	6,15	18,99
politiche del territorio	23,43	44,83
Totale spesa personale	22,93	36,43

7.9.2 La consultazione delle relazioni illustrative alle leggi provinciali costituenti la manovra di finanza pubblica, dei relativi documenti contabili e dei dati e informazioni forniti dall'Amministrazione consente di determinare, con qualche approssimazione, la consistenza numerica complessiva dei dipendenti pubblici le cui retribuzioni restano, direttamente o indirettamente, a carico del bilancio della Provincia di Trento, la spesa effettiva che grava sul bilancio e di estrarne, mediante opportune elaborazioni, alcune informazioni di interesse.

Esse, in mancanza — come già detto — di un analogo quadro redatto a cura dell'Amministrazione, vengono presentate per un confronto ed una verifica, senz'altro necessari, considerata la rilevanza del tema per molteplici profili.

Il quadro che si è ricavato comprende i tre principali comparti del personale: a) quello operante presso le strutture amministrative e tecniche della PAT; b) i dirigenti, i docenti di ruolo e non di ruolo della scuola a carattere statale; c) i dipendenti del servizio sanitario provinciale.

Dipendenti pubblici a carico del bilancio della Provincia di Trento — anni 2001 — 2002

Comparti	Consistenza numerica			Spesa complessiva* Stanz. definitivi di competenza			Spesa per dipendente**		
	2001	2002	Var.% 02/01	2001	2002	Var.% 02/01	2001	2002	Var.% 02/01
PAT	6.165	6.225	0,97	231	240	3,90	37	39	5,41
Scuola	7.875	7.943	0,86	265	278	4,91	34	35	2,94
Serv.Sanitario. Prov.	6.607	6.683	1,15	293	338	15,36	44	51	15,91
Totali e valore medio	20.647	20.851	0,99	789	856	8,49	38	41	7,89

*milioni di euro

** migliaia di euro

La spesa ha costituito, rispettivamente, il 22,6% e il 23,3% delle previsioni definitive totali nel 2001 e nel 2002. L'indice di assorbimento delle entrate è stato del 22,5% nel 2001 e del 23,3% nel 2002.

I dipendenti pubblici la cui spesa è a carico del bilancio della Provincia di Trento hanno rappresentato nel 2001 il 10,2% degli occupati totali (202.000 unità); il 13,9% dei dipendenti (148.000 unità); il 4,3% dei residenti (479.000 unità)²⁷. Nel 2002 gli indici omologhi sono stati il 10,3% per gli occupati totali (202.000); il 13,9% per i dipendenti (150.000); il 4,4% per i residenti (477.169)²⁸.

²⁷ Si confronti PAT — Rapporto sulla situazione economica e sociale del Trentino — Servizio statistica — 2001.

²⁸ Senato della Repubblica — Servizio studi — Indicatori socio-economici territoriali: la regione Trentino Alto Adige — Dossier n. 145 — marzo 2002; Nota di documentazione sui principali indicatori dell'economia italiana elaborati dall'ISTAT — Dossier n. 250 — ottobre 2002, tabelle n. 11 e 67. Ministero

8. Il sistema dei controlli interni.

L'art. 20 della L.P. n. 7 del 1997 prevede l'adozione di un regolamento che disciplini il sistema dei controlli sull'attività amministrativa.

Nel corso del 2002 l'Amministrazione provinciale ha proseguito nell'attuazione del progetto per l'introduzione di un sistema integrato di controllo di gestione, basato sull'individuazione per ciascuna unità organizzativa di quattro categorie di indicatori (sui processi organizzativi, sulle risorse economiche-finanziarie, sui rapporti con i clienti interni ed esterni, sulla gestione delle risorse umane), da realizzarsi in collaborazione con l'Università di Trento.

Il progetto era iniziato con la definizione del modello teorico di riferimento, successivamente, nel 2001, era stata avviata la sperimentazione del modello su sette strutture pilota, individuate con riferimento alle principali tipologie di attività svolte. I risultati di tale seconda fase sono stati presentati nel 2002 al Comitato guida e alla dirigenza. Il lavoro svolto, concernente l'individuazione dettagliata dei processi organizzativi di ciascuna unità presa in esame, nonché la loro mappatura mediante la ricostruzione per ciascuna fase degli stessi soggetti coinvolti, interni ed esterni all'unità organizzativa ed alla Amministrazione provinciale, i prodotti intermedi, gli archivi informativi collegati, ha costituito la base informativa per l'individuazione di due batterie di indicatori, che misurano l'efficienza e l'efficacia (intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi programmati) dell'unità operativa. Essi forniscono un supporto informativo all'azione gestionale del dirigente (prima batteria) e, nello stesso tempo, costituiscono strumenti per la valutazione *dell'efficacia dell'azione amministrativa* da parte degli organi politici e dei vertici dell'Amministrazione nella scelta delle politiche di intervento più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del sistema economico provinciale (seconda batteria).

Due delle strutture pilota, che svolgono prevalentemente un'attività di produzione diretta di beni a carattere industriale, hanno continuato nel 2002 la realizzazione dell'implementazione di un sistema di contabilità analitica per determinare con maggiore precisione, rispetto a quanto consentito dal sistema di contabilità finanziaria, i costi effettivi dei beni e servizi prodotti. Ultimata la sperimentazione sulle strutture pilota, il modello verrà gradualmente esteso a tutte le strutture provinciali.

Per la gestione delle risorse umane si è scelto di adottare una batteria di indicatori comuni per tutte le strutture provinciali, mentre per il monitoraggio dei rapporti con i clienti è stata avviata una sperimentazione su due delle sette strutture pilota, presso le quali si stanno testando questionari per la valutazione del grado di soddisfazione dei clienti interni ed esterni.

Nel 2003 le strutture pilota dovranno attivarsi per assicurare la misurazione degli indicatori individuati nel corso della fase sperimentale (cfr. programma di gestione per l'anno 2003).

Nel novembre del 2002 si è conclusa la seconda fase dell'azione formativa del personale interno sulle tematiche del controllo di gestione e della valutazione di progetti pubblici, realizzata sempre in collaborazione con l'Università di Trento, avente lo scopo di assicurare la presenza in ciascun Dipartimento di personale in grado di svolgere la funzione di responsabile del controllo di gestione. Ciascun frequentante ha presentato una prima analisi organizzativa della propria struttura di appartenenza. Per l'anno 2003 gli stessi dovranno provvedere al completamento dell'analisi organizzativa avviata durante il corso e all'individuazione e misurazione degli indicatori di attività. (cfr. programma di gestione 2003).

Il futuro programma per la terza fase del progetto predisposto dall'Università di Trento, approvato dal comitato guida, avrà come principali obiettivi: la progressiva estensione dell'attività di mappatura dei processi rilevati e l'individuazione degli indicatori per tutta l'Amministrazione provinciale; l'individuazione dei modelli di *report* economico e generale; la definizione della struttura organizzativa della funzione di controllo di gestione; la ridefinizione della procedura per l'individuazione degli obiettivi di controllo, avendo presenti le connessioni con la programmazione; la definizione della struttura della contabilità dei costi; la definizione del fabbisogno informativo connesso alla realizzazione del progetto.

Riguardo all'attività di controllo strategico, anche nel corso del 2002 è stato predisposto il rapporto di gestione, denominato in precedenza "stato di attuazione del programma di sviluppo provinciale e dei progetti", in cui sono stati individuati i principali interventi realizzati o finanziati nell'anno 2001 in ciascuna funzione obiettivo del bilancio provinciale, fornendo altresì l'analisi finanziaria sull'utilizzo delle risorse assegnate²⁹.

Il Nucleo di valutazione della dirigenza di cui all'art. 19 della L.P. n. 7 del 1997, costituito nel corso del 2000, rimarrà in carica fino al 30 giugno 2003. Il regolamento recante i criteri e la procedura di valutazione della dirigenza, approvato con DPGP 25 agosto 1998, n. 21-93/Leg., è stato ulteriormente modificato. E' stata predisposta un'analisi relativa agli obiettivi riportati nelle schede di valutazione, dalla quale — secondo l'Amministrazione — emerge una situazione complessivamente positiva. Si rammenta che il numero del personale dirigente valutato risulta di 88 unità per il 2001 e di 91 per il 2002. La valutazione risulta positiva per il 100% nel 2001, mentre per l'anno 2002 non è stato possibile definire il valore dato che l'iter valutativo, al momento della comunicazione dei dati, non è stato ancora completato.

9. I controlli della Corte dei conti.

9.1 L'attività amministrativa della Provincia è soggetta, ai sensi della legge n. 14 gennaio 1994 n. 20 e delle norme di attuazione, al controllo della Corte nella duplice forma del controllo preventivo di legittimità e del controllo successivo sulla gestione. La Provincia non presenta alla Corte i contratti collettivi di lavoro per la certificazione prevista dall'art. 47 del d.lgs. n. 165/2001.

Il controllo di legittimità è assolto esclusivamente sui regolamenti di cui all'art. 54 punti 1. e 2. dello statuto di autonomia, nonché sugli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Anche dopo l'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della Parte II della Costituzione", in base all'intesa raggiunta tra la PAT e la Corte³⁰, i regolamenti sono stati presentati, anche nel 2002, per il controllo preventivo di legittimità. Sul punto si fa rinvio alla relazione precedente.

Nel corso del 2002 sono stati sottoposti al controllo 29 regolamenti. Si segnalano le questioni di maggior rilievo emerse. Dall'esame del regolamento per la disciplina del funzionamento del comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico e formativo sono emerse discordanze con la legge provinciale che prevedeva l'emanazione dello stesso regolamento. In conseguenza delle osservazioni formulate l'Amministrazione ha comunicato l'avvio della procedura per l'annullamento della delibera che aveva autorizzato l'emanazione del regolamento. Esso successivamente è stato sostituito con altro provvedimento ammesso al

²⁹ PAT — Rapporto di gestione — Anno 2001 — agosto 2002.

³⁰ Il testo riferisce dell'intesa raggiunta a seguito dello scambio di note intervenuto tra la PAT e la Corte:

- nota n. 9108 del 2 novembre 2001 PAT — Presidente a Corte dei conti — Sezione del controllo di Trento — Presidente;
- nota n. 78 del 12 dicembre 2001 Corte — S.C. Tn — Presidente a PAT — Presidente;
- nota n. 10687 del 14 dicembre 2001 PAT — Presidente a Corte — S.C.Tn — Presidente.

visto e registrato³¹. Un ulteriore regolamento è stato oggetto di rilievo e deferito all'esame della Sezione. Esso recava modifiche alle competenze delle strutture organizzative provinciali – art. 65 della legge provinciale 3.4.1997, n. 7 -. Nel corso del procedimento di controllo, due articoli del regolamento, sono stati soppressi mediante l'emanazione di un nuovo regolamento, che ha superato le questioni di legittimità deferite all'esame della Sezione. Il collegio, tenendo conto della situazione venutasi a determinare per le modifiche adottate dall'Amministrazione, ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il regolamento³².

9.2 La Sezione di controllo, con deliberazione n. 9, ha determinato il programma di controllo successivo per il 2002, prevedendo il completamento delle indagini in corso deliberate negli anni precedenti. Si ricordano brevemente le conclusioni delle indagini portate a termine nel corso del 2002.

9.2.1 In data 29 gennaio 2002 con la deliberazione n. 1 del 2002 è stata approvata la relazione conclusiva *dell'indagine inerente le spese per il funzionamento del Centro per l'infanzia a carico del capitolo del bilancio provinciale n. 31145 del 1999*. L'indagine ha mirato a: accertare che l'utilizzo del Centro sia adeguato alla sua capienza, che le spese di funzionamento siano direttamente collegate con le dimensioni della struttura e con il numero degli utenti e che, nel complesso, abbiano un andamento costante; verificare che le spese di funzionamento siano gestite correttamente e che vengano svolti i controlli prescritti dalla normativa; calcolare il grado di assistenza. Le verifiche hanno dato esito sostanzialmente positivo. In data 12 aprile 2002 sono state approvate due relazioni conclusive.

9.2.2 La deliberazione n. 2 del 2002 si riferisce *all'indagine concernente le spese per la concessione di contributi pluriennali per la realizzazione e l'ampliamento di esercizi ricettivi di campeggio*. Sono state mosse osservazioni circa l'efficacia dei contributi e la gestione dell'attività. In ordine al primo aspetto, inteso come rispondenza dell'azione dell'Amministrazione agli obiettivi assegnati alle politiche pubbliche e quindi alla domanda e ai bisogni dei cittadini, è stata rilevata la mancanza di verifiche dell'impatto prodotto sui flussi turistici in relazione al volume delle risorse impegnate. Ciò sarebbe dovuto avvenire mediante l'effettuazione di analisi post investimento da parte dei servizi competenti. Circa l'aspetto gestionale dell'attività, è stata rilevata la mancata attivazione di idonei controlli interni, incidendo così, negativamente, sulla predisposizione di un calibrato assetto organizzativo della struttura provinciale. Inoltre, è stato verificato che l'Amministrazione provinciale non ha operato, nell'arco temporale compreso tra l'anno 1992 e l'anno 1997, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, non assicurando, così, il rispetto delle soglie agevolative fissate dall'Unione europea. E' stata suggerita l'opportunità di emanare disposizioni attuative circa la fissazione di un termine perentorio entro il quale il beneficiario di contributo sia tenuto a presentare la documentazione finale ai fini dell'erogazione totale del finanziamento,

³¹ La delibera n. 1235 di data 7 giugno 2002 autorizzava l'emanazione del regolamento per il funzionamento del comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico e formativo, successivamente emanato con D.P.G.P. n. 11-101/Leg. di data 11 giugno 2002 e inviato all'Ufficio di controllo. Sul regolamento sono state formulate osservazioni contenute nel rilievo n. 1/AS di data 28 giugno 2002. La risposta al rilievo, redatta dal Dirigente del Servizio Istruzione e Assistenza scolastica, è pervenuta all'Ufficio di controllo il 26 luglio 2002. La delibera n. 1842 di data 2 agosto 2002 ha annullato la delibera n. 1235/2002 ed ha approvato il regolamento di cui al D.P.G.P. n. 19-109/Leg. di data 7 agosto 2002, presentato all'Ufficio di controllo per la relativa revisione e successivamente registrato. Esso ha sostituito il D.P.G.P. n. 11-101/Leg. di data 11 giugno 2002.

³² Cfr. D.P.G.P. n. 20/110 del 7 agosto 2002, modificato dal D.P.G.P. n. 25-115 del 30 settembre 2002 a seguito della deliberazione della Sezione del controllo n. 10 dell'8 ottobre 2002.

con l'eventuale revoca del contributo in caso di mancato rispetto della disposizione. Ciò consentirebbe di ridurre i tempi intercorrenti dalla conclusione dei lavori alla presentazione della documentazione finale, producendo, così, una sensibile riduzione dei residui passivi.

9.2.3 La deliberazione n. 3 del 2002, ha riguardato *l'indagine concernente il rimborso delle quote capitale sui mutui assunti con onere a carico dello Stato per il finanziamento della maggior spesa sanitaria relativa agli anni 1989 e 1990*. Nella relazione si è preso atto dell'espressa dichiarazione della Provincia che i fabbisogni finanziati sono stati valutati in termini estremamente rigorosi ed essenziali e che le spese improcrastinabili e di assoluta urgenza sono state impegnate entro i limiti prequantificati per ciascuna U.S.L. Gli importi accertati hanno, pertanto, trovato la copertura mediante l'operazione di mutuo seguendo le disposizioni della Ragioneria Generale dello Stato. E' stato precisato che il mutuo è stato estinto in via anticipata nell'anno 2000 allo scopo di realizzare considerevoli risparmi di spesa per interessi, seguendo apposite istruzioni impartite dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica.

9.2.4 Con la deliberazione n. 4 del 2002 di data 2 maggio 2002 è stata definita la relazione conclusiva *dell'indagine riguardante le locazioni attive relative ai beni immobili di proprietà della Provincia Autonoma di Trento, ubicati nel comune di Trento (capitolo 33020 entrate) negli anni 1995, 1996 e 1997*. Per ottenere indici e parametri di valutazione significativi sono stati messi a confronto i canoni riscossi con gli importi di quelli successivamente rivalutati e con quelli espressi dal mercato. Sono stati rilevati scostamenti rilevanti tra i canoni riscossi nel 1997 e nel 1998 e tra i canoni introitati nel 1996 e gli importi calcolati in base alle valutazioni di mercato. In alcuni casi sono stati applicati coefficienti di riduzione indicati dall'Amministrazione, che hanno contenuto gli importi. E' stato poi raffrontato il valore patrimoniale di ogni singolo edificio con il canone introitato, per individuare gli indici di redditività del bene. Sono state evidenziate percentuali inferiori al 5%, tasso medio ordinariamente utilizzato dal mercato immobiliare. E' stata, in particolare, osservata la notevole variazione intervenuta nei canoni riferiti ad alcuni immobili siti in una via di Trento, che hanno, infatti, subito un considerevole aggiornamento. E' stata rilevata la differenza tra l'ammontare dei canoni richiesti alla stipula del contratto e il valore aggiornato undici anni dopo, tra quest'ultimo e l'anno seguente. Gli indicatori sulla gestione sono risultati accettabili sotto il profilo dell'economicità; pienamente positivi sull'efficienza; mentre per quanto riguarda l'efficacia, è stato segnalato che la gestione dei beni ha prodotto risultati di ridotto valore economico. I canoni applicati sono stati infatti ben diversi da quelli correnti sul libero mercato, discrepanza resa ancor più evidente dalla circostanza che le locazioni in alcuni casi erano relative ad usi non abitativi. Tale situazione è stata del tutto recuperata a partire dal 1998 per gli immobili siti in una via di Trento, già citati in precedenza, a seguito della rivalutazione dei canoni disposta in quell'anno.

9.2.5 Il 27 maggio 2002, con deliberazione n. 5 del 2002 è stata definita la relazione conclusiva inerente *l'indagine sulla gestione del servizio sanitario nella Provincia Autonoma di Trento per gli anni 1998, 1999, 2000*, caratterizzata dall'applicazione del metodo comparativo tra le risultanze emerse nelle altre realtà regionali. E' emerso un notevole ritardo nell'aggiornamento del piano sanitario provinciale (non ancora approvato con legge). Gli obiettivi della programmazione sanitaria provinciale si identificano, pertanto, negli obiettivi annuali posti all'Azienda sanitaria provinciale, determinati con delibera della Giunta provinciale. Circa la spesa di parte corrente, è stato sottolineato l'incremento in primo luogo della spesa destinata al "personale". Disaggregando il costo del personale, in relazione ai ruoli nei quali si ripartisce il complesso dei dipendenti, emerge una decisa prevalenza della componente sanitaria (medici e

infermieri). La quota percentuale del personale professionale in Provincia, pari allo 0,2% sul totale, è sostanzialmente omogenea con quella risultante nel nord d'Italia, mentre appare inferiore rispetto al dato nazionale. Il livello di incidenza della spesa farmaceutica risulta decisamente inferiore rispetto alla media nazionale (il tasso di crescita in Provincia è inferiore dello 0,5% rispetto a quello nazionale). La spesa per beni e servizi ha inciso nel 2000 per un valore superiore rispetto alla media nazionale, nonostante la tendenza al contenimento. Secondo gli indicatori della gestione ospedaliera, è stata riscontrata una degenza media, riferita ai ricoveri per acuti, superiore a quella nazionale. La Provincia si colloca a livelli superiori per i ricoveri in regime ordinario e inferiori con riferimento a quelli in *day hospital*. Rispetto agli omologhi dati nazionali, quelli provinciali esprimono minore apertura *al privato* e il ricovero diurno rappresenta una pratica sconosciuta al settore privato. Riguardo agli indicatori di domanda e offerta, per i ricoveri acuti, è stato calcolato il tasso di ospedalizzazione, che esprime il grado di *performance* nell'utilizzazione delle strutture. Tale valore è pari a 188,5 per mille abitanti nel 2000, registrando, rispetto ai due anni precedenti, un calo. Il numero dei posti letto per mille abitanti risulta inferiore al livello programmato, passando da 5,0 nel 1998 a 4,5 nel 2000. La degenza media si attesta su 8 giorni. Confrontando le risultanze provinciali con quelle nazionali, sono risultati valori inferiori, per le strutture pubbliche, riguardo ai primi due indici, mentre la degenza media appare superiore. Il tasso di utilizzo, ovvero l'indice di occupazione media dei posti letto risulta superiore al 75%. La turnazione dei pazienti per ogni posto letto è dell'1,78%, inferiore alla media nazionale. E' stato rilevato un elevato livello di ospedalizzazione dei ricoveri fuori regione. Riguardo ai posti letto, la Provincia di Trento esprime valori superiori al dato medio nazionale e non rispettososi del limite di legge. L'indice di complessità dei casi trattati durante i ricoveri, pari a 1,02, è superiore alla media nazionale e sostanzialmente coincide con quello delle altre regioni collocate nella medesima area geografica (Nord d'Italia). Si è concluso rilevando che le regioni del Nord primeggiano negli interventi chirurgici e la complessità di *case-mix* risulta elevata; in particolare nel Trentino, ciò è accompagnato da un apprezzabile utilizzo delle strutture e da una degenza media superiore rispetto a quella registrata a livello nazionale. Il fenomeno migratorio di pazienti dal Sud e dalle Isole verso il Centro-Nord determina un ulteriore aggravio di costi per queste ultime regioni ad eccezione del Piemonte, Valle d'Aosta e provincia di Trento, dove si verificano saldi negativi fra esportazioni e importazioni di pazienti da e per altre regioni.

9.2.6 Con la deliberazione n. 8 del 2002 di data 27 giugno 2002 è stata approvata la relazione conclusiva inerente alle *spese relative all'acquisizione ed all'approntamento di aree industriali da parte della Provincia Autonoma di Trento negli anni 1996 e 1997*. L'indagine è stata circoscritta alla gestione delle risorse iscritte sul capitolo 42540 delle uscite del bilancio della Provincia. I pagamenti effettuati rispetto alle somme impegnate, con conseguente trascinarsi di notevoli residui, sono risultati obiettivamente esigui anche se gli strumenti contabili costituiti dal bilancio e dal rendiconto annuale si rivelano inadeguati a rappresentare i tempi effettivi impiegati nella gestione relativa ad opere che, per la loro complessità, richiedono lunghi periodi di tempo. L'indagine ha consentito di rilevare che la scelta degli interventi da realizzare è stata operata in assenza di programmazione, se non nei termini espressi dall'entità delle dotazioni finanziarie previste in bilancio. Quale conseguenza, è stata constatata la difficile realizzabilità di progetti non sorretti da rigorosi studi di fattibilità tecnica ed amministrativa e da una serrata analisi economica. Altro aspetto rilevante è stata l'analisi dei costi di funzionamento del Servizio, cui, nell'organizzazione amministrativa della P.A.T., è affidata l'attività di apprestamento di aree industriali. Le informazioni raccolte sono risultate di ridotta significatività, rilevando mancanza di attenzione per l'esigenza di conoscere il complesso degli oneri che effettivamente incidono sulla gestione. E' stata riscontrata la mancata costituzione, nell'ambito del Servizio Industria, di un organismo preposto al controllo interno per acquisire la

consapevolezza degli esiti del proprio operare. Ciò ha impedito di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. La stessa Amministrazione ha precisato che risulta opportuno arrivare a scelte diverse nella formulazione dei piani di apprestamento, tenendo conto delle effettive complessità tecniche e amministrative da risolvere. A tal proposito ritiene necessaria una verifica aprioristica dell'intervento di apprestamento di un'area in ordine agli strumenti urbanistici esistenti. Ha inoltre riconosciuto opportuno pervenire ad impegni di spesa in relazione a puntuali stati di avanzamento dei lavori, sorretti da specifiche analisi tecnico-economiche. Dovranno essere richiesti, sostiene l'Amministrazione, stanziamenti pluriennali (almeno quinquennali) per quelle opere pubbliche di notevole complessità.

9.2.7 Con la deliberazione n. 11 del 2002 di data 27 giugno 2002 è stata approvata la relazione conclusiva inerente *la spesa per interventi nel settore dei trasporti pubblici per l'acquisto ed il riclassamento del materiale rotabile nonché per la realizzazione e la ristrutturazione di infrastrutture ed impianti*, inclusi studi di impatto ambientale, progettazioni, direzioni lavori e collaudi effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento. Al momento, l'attuazione degli assetti organizzativi del sistema dei trasporti pubblici provinciali appare solo avviata. Nei tre anni considerati nell'indagine, 1996 – 1997 – 1998, sui due capitoli (53110, 53120) del bilancio della Provincia si è osservato un volume molto contenuto delle erogazioni, espressione di una realizzazione degli interventi molto diluita nel tempo.

9.2.8 Con la deliberazione n. 12 del 2002 di data 25 giugno 2002, la Sezione di controllo ha approvato la relazione riguardante *la gestione dei trasporti pubblici locali nella Provincia Autonoma di Trento, inerente all'anno 2000*. I risultati dell'indagine hanno evidenziato una discrasia fra le previsioni di piano e le relative risultanze. In particolare, si sono ravvisati: una non compiuta definizione degli indirizzi guida per il settore; un quadro normativo non del tutto in linea con i principi della legislazione nazionale e con le direttive dell'U.E., solo parzialmente applicate; un sistema di finanziamento non coerente con la normativa provinciale. Si è raccomandata una più attenta vigilanza sulla gestione del servizio. I principali dati e indicatori riferiti alle due società di trasporto operanti in Provincia sono indicati nella tabella seguente

Anno 2000 – principali dati e indicatori*	ATESINA	FERROVIA TRENTO-MALE
<i>Incidenza costo del personale:</i>		
a) sui costi totali	61,08%	66,21%
b) sui ricavi totali al netto contributi in conto esercizio	139,41%	144,65%
c) su ricavi totali + contributi in conto esercizio	63,26%	64,44%
Costo medio del lavoro	67 milioni	78 milioni
<i>Costo per unità di servizio prodotto (efficienza)</i>	4.881	7.695
<i>Ricavo medio per unità di servizio (efficacia)</i>	1.637	2.727
a) da tariffe + integrazioni	4.211	7.112
b) da a) + contributi in c/esercizio	di cui da tariffe 977 da integr. 660 da contr. 2.574	1.070 1.658 4.384
<i>Incidenza contributi sulle entrate totali</i>	61,13%	61,65%
<i>Grado di copertura dei costi di gestione:</i>		
a) con ricavi da tariffe	20,01%	13,90%
b) con ricavi da tariffe + integrazioni	33,54%	35,44%
c) con contributi in c/esercizio	52,74%	56,97%

<i>d) da b) + c)</i>	86,28%	92,42%
<i>Indice di esercizio:</i>		
<i>a) ricavi al netto del contributo in c/esercizio</i>	43,81%	45,77%
<i>b) ricavi + contributo in c/esercizio</i>	96,55%	102,75%

E' stato rilevato come l'Amministrazione provinciale abbia adottato un sistema di contribuzione in cui l'entità delle entrate tariffarie finisce col determinare il grado di copertura, il che non sembra in linea con quanto previsto dalla legge provinciale. Si evince che il grado di copertura del costo del servizio non è quello stabilito a priori, ma risulta determinato sulla base dell'entità delle entrate tariffarie. In questo modo, i criteri stabiliti dalla legge provinciale n. 16/93 risultano disapplicati.

Il Consigliere relatore
(Gabriele Aurisicchio)

Gabriele Aurisicchio

RAFFRONTO SPESE PER FUNZIONI-OBIETTIVO IN CONTO COMPETENZA

Anni 2000-2001

Tabella 1

(in milioni di euro)

SPESE/FUNZIONI-OBIETTIVO	Impegni		% Var. 02/01	Pagamenti		% Var. 02/01	Residui		% Var. 02/01
	2001	2002		2001	2002		2001	2002	
Funzionamento degli organi istituzionali	10	11	10,00	10	11	10,00	0	0	
incidenza sul totale	0,29	0,31		0,46	0,51		0,00	0,00	
Finanza locale	452	449	-0,66	301	286	-4,98	151	163	7,95
incidenza sul totale	13,33	12,46		13,73	13,20		12,60	11,34	
Amministrazione generale	113	125	10,62	82	91	10,98	31	34	9,68
incidenza sul totale	3,33	3,47		3,74	4,20		2,59	2,37	
Scuola	483	489	1,24	413	418	1,21	70	71	1,43
incidenza sul totale	14,25	13,57		18,84	19,30		5,84	4,94	
Istruzione universitaria e ricerca	81	87	7,41	29	32	10,34	52	55	5,77
incidenza sul totale	2,39	2,41		1,32	1,48		4,34	3,83	
Cultura	60	78	30,00	28	30	7,14	32	48	50,00
incidenza sul totale	1,77	2,16		1,28	1,39		2,67	3,34	
Sport	6	7	16,67	3	4	33,33	3	3	0,00
incidenza sul totale	0,18	0,19		0,14	0,18		0,25	0,21	
Sicurezza sociale	230	270	17,39	184	181	-1,63	46	89	93,48
incidenza sul totale	6,78	7,49		8,39	8,36		3,84	6,19	
Sanità	759	818	7,77	620	589	-5,00	139	229	64,75
incidenza sul totale	22,39	22,70		28,28	27,19		11,60	15,94	
Lavoro	51	53	3,92	27	30	11,11	24	23	-4,17
incidenza sul totale	1,50	1,47		1,23	1,39		2,00	1,60	
Formazione professionale	81	103	27,16	36	35	-2,78	45	68	51,11
incidenza sul totale	2,39	2,86		1,64	1,62		3,76	4,73	
Agricoltura	101	107	5,94	52	46	-11,54	49	61	24,49
incidenza sul totale	2,98	2,97		2,37	2,12		4,09	4,24	
Industria e miniere	58	61	5,17	27	30	11,11	31	31	0,00
incidenza sul totale	1,71	1,69		1,23	1,39		2,59	2,16	
Artigianato	28	30	7,14	16	15	-6,25	12	15	25,00
incidenza sul totale	0,83	0,83		0,73	0,69		1,00	1,04	
Cooperazione	10	10	0,00	8	7	-12,50	2	3	50,00
incidenza sul totale	0,29	0,28		0,36	0,32		0,17	0,21	
Commercio	11	14	27,27	7	9	28,57	4	5	25,00
incidenza sul totale	0,32	0,39		0,32	0,42		0,33	0,35	
Turismo	76	84	10,53	49	55	12,24	27	29	7,41
incidenza sul totale	2,24	2,33		2,24	2,54		2,25	2,02	
Energia	16	19	18,75	2	2	0,00	14	17	21,43
incidenza sul totale	0,47	0,53		0,09	0,09		1,17	1,18	
Interventi intersettoriali per l'economia	22	33	50,00	6	10	66,67	16	23	43,75
incidenza sul totale	0,65	0,92		0,27	0,46		1,34	1,60	
Edilizia abitativa	115	122	6,09	27	26	-3,70	88	96	9,09
incidenza sul totale	3,39	3,39		1,23	1,20		7,35	6,68	
Opere pubbliche - infrastrutture civili	313	297	-5,11	103	82	-20,39	210	215	2,38
incidenza sul totale	9,23	8,24		4,70	3,79		17,53	14,96	
Trasporti	92	101	9,78	48	50	4,17	44	51	15,91
incidenza sul totale	2,71	2,80		2,19	2,31		3,67	3,55	
Pianificazione urbanistica e tutela ambientale	28	29	3,57	11	12	9,09	17	17	0,00
incidenza sul totale	0,83	0,80		0,50	0,55		1,42	1,18	
Risorse forestali e montane	63	68	7,94	44	41	-6,82	19	27	42,11
incidenza sul totale	1,86	1,89		2,01	1,89		1,59	1,88	
Protezione civile	113	78	-30,97	51	34	-33,33	62	44	-29,03
incidenza sul totale	3,33	2,16		2,33	1,57		5,18	3,06	
Fondi di riserva	0	0		0	0		0	0	
incidenza sul totale	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Oneri finanziari e per mutui	1	1	0,00	0	0		1	1	0,00
incidenza sul totale	0,03	0,03		0,00	0,00		0,08	0,07	
Spese diverse e oneri ripartibili	13	55	323,08	8	40	400,00	5	15	200,00
incidenza sul totale	0,38	1,53		0,36	1,85		0,42	1,04	
Piano straordinario	4	4	0,00	0	0		4	4	0,00
incidenza sul totale	0,12	0,11		0,00	0,00		0,33	0,28	
Fondi per nuove leggi	0	0		0	0		0	0	
incidenza sul totale	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
TOTALE SPESE ATTIVITA' PAT	3.390	3.603	6,28	2.192	2.166	-1,19	1.198	1.437	19,95

Tabella A)

PERSONALE IN COMANDO PRESSO ALTRO ENTE	NUMERO
AZIENDA SANITARIA	3
CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO	1
CENTRO SERVIZI CULTURALI S. CHIARA	1
COMPENSORIO ALTA VASUGANA	1
COMPENSORIO VILLALAGARINA	1
COMUNE DI ALA	1
COMUNE DI FONDO	1
COMUNE DI ROVERETO	1
COMUNE DI TRENTO	1
CONSIGLIO PROVINCIALE	13
CONSORZIO PARCO NAZIONALE STELVIO	2
CORTE DEI CONTI	11
ISTITUTO ARCIVESCOVILE PER SORDI	1
MUSEO TRIDENTINO DI SCIENZE NATURALI	1
OPERA UNIVERSITARIA	1
REGIONE TRENTO ALTO ADIGE	5
REGIONE VALLE D'AOSTA	1
T.A.R.	10
TOTALE	56

Tabella B)

PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE PRESSO ALTRO ENTE	NUMERO
AZIENDA SANITARIA	19
AZIENDA SPECIALE PER L'ENERGIA	2
COMMISSIONE EUROPEA	1
COMPENSORIO DI PRIMIERO	1
COMUNE DI LIVO	1
COMUNE DI NANNO	1
COMUNE DI RONZONE	1
COMUNE DI SARNONICO	1
COMUNE DI TUENNO	1
I.P.R.A.S.E.	12
MUSEO CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO	44
TOTALE	82

Tabella C)

PERSONALE COMANDATO PRESSO LA P.A.T.	NUMERO
A.P.T. TRENTO	1
A.P.T. LEVICO	1
AZIENDA SANITARIA	4
AZIENDA SANITARIA DI BRESSANONE	1
AZIENDA TERRIT. EDILIZIA RESIDENZ. DEL FRIULI	1
CASA DI RIPOSO DI BORGO VALSUGANA	1
CASA DI RIPOSO DI FOLGARIA	1
CASA DI SOGGIORNO ANZIANI CONDINO	1
CASA DI SOGGIORNO ANZIANI DI AVIO	1
CENTRO DI ECOLOGIA ALPINA	1
CIVICA CASA DI RIPOSO DI TRENTO	1
COLLEGIO GEOMETRI TRENTO	1
COMPENSORIO ALTA VALSUGANA	2
COMPENSORIO BASSA VALSUGANA E TESINO	1
COMPENSORIO VALLE DELL'ADIGE	3
COMPENSORIO VALLE DI SOLE	1
COMUNE DI BESENELLO	1
COMUNE DI CAGNO'	1
COMUNE DI CAVALESE	1
COMUNE DI LAVIS	1
COMUNE DI LECCO	1
COMUNE DI MEZZOCORONA	1
COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	1
COMUNE DI MILANO	1
COMUNE DI PELUGO	1
COMUNE DI PONTE DI LEGNO	1
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	1
COMUNE DI ROMA	1
COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA	1
COMUNE DI TRAMBILENO	1
COMUNE DI TRENTO	5
CONSIGLIO PROVINCIALE	3
CONSORZIO BIBLIOTECA DI PRIMIERO	1
ISTITUTO AGRARIO S.MICHELE A.A.	7
ISTITUTO CULTURALE LADINO	1
ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO	1
ISTITUTO PER L'EDILIZIA SOCIALE DI BOLZANO	1
ISTITUTO TRENTO DI CULTURA	2
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	1
MUSEO TRIDENTINO SCIENZE NATURALI	1
MUSEO USI E COSTUMI S.MICHELE A/A	2
PROVVEDITORATO AGLI STUDI MILANO	1
REGIONE TRENTO A.A.	2
REGIONE LOMBARDIA	1
TOTALE	65

Tabella D)

PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE PRESSO LA P.A.T.	NUMERO
AZIENDA SANITARIA	10
COMUNE DI CLES	5
COMUNE DI ROVERETO	5
COMUNE DI TRENTO	10
TOTALE	30